



ATTESI IN CITTÀ OPERATORI DI TUTTO IL MONDO PER LA GENOA SHIPPING WEEK DEDICATA ALLE PROFESSIONI DEL MARE

La carica dei cinquemila: Genova faro dello shipping

E con una corsa e uno spettacolo il porto si apre alla città



Un portuale al lavoro su una nave container al terminal Sech

PAMBIANCHI



Il programma completo degli eventi della settimana dello shipping a Genova è consultabile on line sul sito www.genoashippingweek.it. Oltre agli incontri dedicati agli operatori del settore, prevista anche una corsa podistica nel cuore di Genova e, sabato, uno spettacolo teatrale presso la Lanterna

IL CASO

GENOVA. Mai in questi giorni il mondo dei porti è sotto i riflettori. Il recupero della "Costa Concordia" incuriosisce, mentre fra istituzioni e aziende italiane coinvolte nell'operazione è palpabile il desiderio di un riscatto agli occhi della comunità internazionale, dopo il tragico incidente del 13 gennaio 2012. La disputa sul "dopo" fa scendere in campo, a fianco delle Autorità portuali (enti semi sconosciuti al di fuori della cerchia degli addetti) i pesi massimi della politica, a seconda del loro orientamento e collocazione geografica.

Ma in questo "autunno blu" non ci saranno solo i fatti del Giglio a tenere banco. L'attenzione sul mondo dello shipping si manterrà alta anche grazie a due eventi su cui Genova sta scommettendo molto, in termini economici e di identità: la Genoa Shipping Week, che da oggi entra nel vivo, e poi il Salone nautico, nella prima settimana di ottobre.

La "settimana dello shipping" è un evento totalmente nuovo, e una grossa scommessa degli agenti marittimi e dei broker genovesi - che insieme a spedizionieri, periti e legali costituiscono la spina dorsale dell'economia marittima della città. L'obiettivo è quello di creare anche in Italia un evento di livello internazionale nel quale riunire il mondo dei porti. Non per un giorno o per due (come furono le mitiche "48 ore del Mare" organizzate anni fa dagli armatori di Confitarma, poi cadute nell'oblio) ma per un'intera settimana. Operazione fondamentale, in un momento in cui lo shipping italiano appare particolarmente debole e sfilacciato.

L'antipasto della Shipping Week è stato lunedì con la presentazione del progetto "Sailor" e la premiazione del concorso fotografico "Shoot your port", organizzato dal Gruppo Giovani Riuniti. Oggi entra nel vivo, con gli incontri a Palazzo San Giorgio sulle dogane e sulla responsabilità sociale. Si prosegue domani e venerdì

con i forum organizzati da Port&ShippingTech (evento arrivato alla sua quinta edizione, "inglobato" nella settimana marittima genovese) che quest'anno metterà al centro degli incontri i temi del gas naturale liquefatto, delle tecnologie per gli Smart Port e soprattutto del Mar Mediterraneo: le opportunità e i rischi di un'area geografica che l'Occidente conosce sempre meno. Si chiuderà sabato con l'incontro organizzato dal Wista (l'associazione delle donne dello shipping) che proprio a proposito di Mediterraneo tratterà il tema delle professioni del mare in quest'area. Tutte 19 gli eventi saranno caratterizzati dalla presenza dei massimi rappresentanti dello shipping, nazionali e internazionali.

Gli incontri saranno sparsi tra i Magazzini del Cotone e Palazzo San Giorgio, ma non ci saranno solo conferenze. Previste anche feste (vener-



...enze. E riviste anche feste (venerdì il Shipbrokers and Shipagents Dinner, il superparty che si tiene ogni due anni al Padiglione Nouvel della Fiera, su invito) fuochi d'artificio, e persino gare podistiche: (International Shipping Run, con l'oro olimpico ad Atene 2004 Stefano Baldini) venerdì mattina alle otto - il ricavato delle iscrizioni andrà alle famiglie delle vittime di Molo Giano. Infine, uno spettacolo teatrale: sabato sera alle 21.00, sotto la Lanterna, con "100% Portuali - girovagando tra chi in porto vive e lavora" che sarà un'anticipo del grande Festival del Porto, una kermesse culturale che coinvolgerà l'intero scalo genovese per tutta la primavera e l'estate del prossimo anno. Senza dimenticare le mostre in corso a Genova, e cioè "Rexil mito e la memoria" a Palazzo San Giorgio e "Abissi, Missione in fondo al mare" ai Magazzini del Cotone. Gli organizzatori della Shipping Week, cioè Assagenti (l'associazione degli agenti marittimi e broker genovesi) e ClickUtilityTeam (il maggiore organizzatore di eventi b2b in Italia nel settore ambiente, logistica, hi-tech) aspettano 5.000 persone, per un indotto per la città di tre milioni di euro. Oltre 2.500 persone sono attese al Dinner di venerdì sera.

A. GUA.

ALBERTO BANCHERO, ASSAGENTI «OSPITI DA 40 PAESI PER VOLTARE PAGINA»

IL "DINNER", la cui organizzazione è appannaggio del Gruppo giovani degli Agenti marittimi genovesi, fino al 2007 era una sobria cena tra qualche centinaio di addetti al settore. È stato Alberto Banchoero a trasformarlo in un evento mondano, con rappresentanti di 1.100 imprese da 40 Paesi diversi.

Con questa crisi, sarà venuta meno gente...

«Al contrario, per questa edizione abbiamo circa il 10% in più di presenze. È un appuntamento che si ripercuote positivamente sull'intera città e grazie al quale Genova diventa per alcuni giorni il punto di riferimento per l'intero comparto marittimo italiano e straniero».

C'è davvero bisogno di un evento di questo genere?

«Certo. Momenti come questo servono per fare un bilancio della nostra attività - ma anche per avere la situazione dell'intero mercato: non saranno presenti solo agenti marittimi ma una molto più ampia rappresentanza di diversi operatori. Dal 2008 ad oggi, molte realtà hanno vissuto un periodo di difficoltà. Ma a Genova c'è anche voglia di voltare pagina».



Alberto Banchoero

CARLO SILVA, CLICKUTILITYTEAM «PROSSIMO OBIETTIVO AGGANCIARE L'EXPO»

CON LA SUA fitta agenda di incontri, l'evento Port&ShippingTech - che da quest'anno confluisce nella Genoa Shipping Week - è sicuramente il forum scientifico più importante dell'evento. «Si tratta di una nuova formula - ha spiegato Carlo Silva, presidente di ClickutilityTeam - nata grazie alla collaborazione con Assagenti».

Siete riusciti ad avere un appoggio da parte delle istituzioni locali?

«Abbiamo ricevuto qualche aiuto, diciamo che ci sono stati piccoli segnali. Ma per il futuro questo non sarà certamente sufficiente. Se eventi come questo vogliono diventare degli appuntamenti fissi e apprezzati a livello europeo, c'è bisogno di un sostegno molto più allargato».

State già pensando alla prossima edizione?

«Diciamo che è ancora presto per parlarne ma le aspettative sono molte visto che quello del 2015 sarà un appuntamento con grandissimi margini di crescita perché coinciderà con l'Expo di Milano e i visitatori che potrebbero fare la spola tra Genova e la Lombardia saranno diverse migliaia».



Carlo Silva